



Montenegro: "Chi chiude agli immigrati è fuori dalla storia"

Secondo l'arcivescovo di Agrigento anche l'Europa deve assumersi le sue responsabilità

Roma, 16 Aprile 2015 (Zenit.org)

L'operazione *Triton* non sarebbe mai potuta essere una soluzione, né ci si può illudere che i flussi migratori dall'Africa si esauriscano. Lo ha detto il cardinale arcivescovo di Agrigento, Francesco Montenegro in un'intervista alla *Radio Vaticana*, denunciando l'inerzia delle autorità a tutti i livelli.

"Se la politica italiana, e quella europea soprattutto, non sceglie di affrontare il problema come si deve, noi continueremo a piangere e a vedere continuare i morti, mentre saremo solo spettatori passivi", ha detto il porporato.

Commentando la volontà di chiudere le porte agli immigrati da parte di alcuni amministratori locali, il cardinale Montenegro ha dichiarato: "Io non so che concetto abbiano della storia queste persone". Impedire l'immigrazione significa "andare contro la storia e quindi farci male"; sarebbe "il modo più sbagliato per risolvere il problema", ha affermato.

"La Chiesa chiede che a questa gente si dia quello che anche la nostra Costituzione prevede" e "se se l'Europa non fa la sua parte l'Italia da sola non potrà affrontare questa emergenza", ha proseguito l'arcivescovo di Agrigento.

Poiché chi viene in Italia, di solito non vuole restarci ma proseguire verso altri paesi europei, è proprio l'Europa che dovrà prendersi le sue responsabilità, ha osservato.

La globalizzazione, ha aggiunto Montenegro, "mette al centro la finanza, l'economia e non sa mettere al centro l'uomo", smentendo il mito ottimistico secondo cui sarebbe stata "un modo per cui tutti ci potevamo sedere assieme allo stesso tavolo".

Sembra così ripetersi "storia di Lazzaro che sta ai piedi del tavolo del ricco Epulone sta continuando e noi siamo i ricchi Epuloni ma nello stesso tempo siamo anche Lazzaro", ha commentato il cardinale.

"Se ci ricordassimo di questo, forse cambierebbero i nostri atteggiamenti e non ci metteremmo a gridare "dagli all'untore", ha poi concluso.

(16 Aprile 2015) © Innovative Media Inc.